

Paola Zappa Claudio: un Modello di vita a Suor Orsola Benincasa

Di Maria Lista



Di una persona si dice che costituisce un esempio, quando si presenta alla memoria nelle più varie occasioni per configurare un modello al quale riferirsi.

È questo il caso della professoressa Paola Zappa Claudio (la Signora Claudio, nella lingua vigente allora a Suor Orsola) che ha rappresentato per intere generazioni di studenti, e rappresenta tuttora, un modello di alta professionalità pedagogica e didattica. Soprattutto uno stile di vita e di comportamento per la sua apertura mentale e per il suo modo di essere e di fare. Docente e Preside di fatto delle scuole del Suor Orsola Benincasa, il suo *magisterium*, e *paideia*, intimamente connessi, hanno rappresentato una forma di vita laboriosa orientata a promuovere cultura, educazione e formazione, olisticamente e dinamicamente interpretate.

Sin da piccola rimasta orfana del padre, Dirigente SME, ingegnere e responsabile della centrale idroelettrica di Timpagrande in Calabria, si è messa in gioco; prima la madre e poi lei stessa, è diventata capofamiglia, sobbarcandosi l'onere

economico della conduzione.

Ha affrontato la guerra, lo sfollamento, l'occupazione, la svalutazione della moneta trovandosi dall'oggi al domani dal benessere alla povertà. Non si è mai piegata di fronte alle difficoltà, le ha sempre affrontate di petto ed è proprio questo che ha tramandato alle sue svariate migliaia di studenti a cui ha insegnato a farcela, a credere in se stessi, con amore, rigore e autorevolezza.

La cittadella monastica Suor Orsola Benincasa, antico sito conventuale che ricopre una superficie di circa 33.000 mq su cui sorgono otto corpi di fabbrica di cui due chiese, chiostri e giardini pensili, vestigia di due monasteri fondati tra il XVI e il XVII secolo dalla mistica napoletana, posta alle pendici del colle Sant'Elmo che domina l'intera città e il golfo di Napoli, è stata la prima postazione del Mezzogiorno ispirata a ideali attuali, ed è tutt'ora luogo di formazione dal giardino di infanzia all'Università. Quando i monasteri furono assorbiti dal Regno d'Italia, diventò luogo di formazione delle bambine da piccole e presto all'Università, grazie alla cura della Principessa Strongoli Pignatelli e di Benedetto Croce, la cui famiglia ha continuato ad essere presente nell'Istituzione, ormai diventata Università famosa all'estero, oltre che in Italia.

Perciò Paola, nonostante fosse vincitrice di concorsi statali, ha vissuto la maggior parte della sua vita, prima come studentessa modello e prototipo delle *orsoline* e poi come docente, nonché vicaria delle scuole e curatrice del Museo Storico di Scienze Naturali Chimica e Geografia.

La passione per la Conservazione dei Beni Culturali Scientifici comincia parallelamente alla carriera scientifica e, già da tesista quando frequentava l'istituto di Zoologia dell'Università "Federico II" di Napoli, contribuì al restauro di molteplici importanti reperti del Museo universitario che erano stati gravemente danneggiati dalla guerra e che il Direttore voleva fortemente rendere fruibili al pubblico.

Curatrice del Museo Storico di Scienze Naturali Chimica e Geografia del Suor Orsola Benincasa, piccolo gioiello della cittadella monastica, le cui raccolte scientifiche di botanica, zoologia, mineralogia, geologia, nonché gli apparecchi di fisica, di chimica e suppellettili varie hanno un altissimo valore, sia dal punto di vista storico che qualitativo, rispetto al loro stato di conservazione, si è occupata nei decenni della riorganizzazione, catalogazione, restauro, allestimento del museo con l'obiettivo anche di rendere parte di esso finalizzato alla fruizione didattica dei laboratori e dei sussidi scientifici. Avvalendosi anche delle risorse umane interne all'Istituto, nonché di esperti esterni. A corollario è stato pubblicato un catalogo fotografico "Prima della Plastica".

Come tutte le persone di scienza che sono dotate di chiarezza espositiva e di efficacia comunicativa si è adoperata alla diffusione delle materie scientifiche anche attraverso l'organizzare e/o il contribuire a numerosi eventi quali: "La scuola adotta un monumento", le "Settimane scientifiche", "Le scuole storiche napoletane", "Dai secreti ai principi. Percorsi della scienza e della natura a Napoli, 1550-1750" a Città della Scienza: "Darwin ed il darwinismo" e "Musealia".

Per chi, come me, ha avuto modo di conoscerla sia durante la propria formazione sia da docente per molti anni nella bella, storica ambientazione del Suor Orsola Benincasa non può che esprimere la propria gratitudine per quanto appreso a vari livelli. E credo che sia possibile rendersi ragione dell'opera imponente e multiforme della professoressa Paola Zappa Claudio allorché siamo spinti ad approfondire, porre e risolvere problemi di apprendimento, didattici e organizzativi: ma anche di istanze di natura più generale del mondo dei giovani nelle dimensioni problematiche dell'attuale momento storico.

